



Bozen, 18.10.2016

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 18/10/2016

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 699/16

Ethikunterricht als verpflichtende Alternative

Der Religionsunterricht in Südtirol wird von den Schülern nicht mehr selbstverständlich besucht. Nicht wenige Schüler lassen sich vom Religionsunterricht befreien und melden sich ab. Die Abmeldungen vom Religionsunterricht hängen sehr stark mit dem Zuzug von Ausländern nach Südtirol zusammen. So schreibt das Landesstatistikinstitut in seinem Rundschreiben „astatinfo“ Nr. 68 vom Dezember 2015 Folgendes:

„In engem Zusammenhang mit der Zunahme von ausländischen Schülern steht die steigende Anzahl der Mittelschüler, die vom Religionsunterricht abgemeldet werden. Im Schuljahr 2015/16 sind es 956 Schüler (663 davon sind Ausländer), die nicht am Religionsunterricht teilnehmen. Dies entspricht einer Quote von 5,6 Abmeldungen je 100 Eingeschriebene. Betrachtet man nur die Schüler mit italienischer Staatsbürgerschaft, sinkt die Quote der Abmeldungen vom Religionsunterricht auf 1,9 %.“

Eine nicht unerhebliche Anzahl von ausländischen Kindern entzieht sich somit eines werte- und kulturvermittelnden Unterrichts. Die Folgen für die Integration und das friedliche Zusammenleben sind gravierend, wenn keine Kenntnis der abendländischen Geisteshaltung vermittelt wird. Die schulische Werteerziehung ist für eine funktionierende Gesellschaft unerlässlich und wirkt vorbeugend gegen Radikali-

MOZIONE

N. 699/16

Lezioni di etica come alternativa obbligatoria

In Alto Adige è ormai tutt'altro che scontato frequentare l'ora di religione. Molti sono coloro che si fanno esonerare e rinunciano a frequentare queste lezioni. La quantità di esoneri dipende anche molto dall'arrivo di stranieri nella nostra provincia. Nella circolare dell'Istituto provinciale di statistica "astatinfo" n. 68 del dicembre 2015 si legge:

“In concomitanza con l'aumento di alunni stranieri cresce anche il numero di rinunce all'insegnamento della religione. Nell'anno scolastico 2015/16 sono 956 (di cui 663 stranieri) gli alunni delle scuole medie che non si avvalgono dell'educazione religiosa, pari a 5,6 alunni ogni 100 iscritti. Considerando solo gli alunni italiani, la quota di esoneri dall'insegnamento della religione si attesterebbe all'1,9%.”

Un numero non indifferente di bambini stranieri si sottrae così a lezioni in cui si insegnano valori e cultura. Se non si trasmette la conoscenza del pensiero occidentale ne risulteranno serie conseguenze per l'integrazione e la convivenza pacifica. L'educazione ai valori che avviene nelle scuole è imprescindibile per una società funzionante, e aiuta a prevenire i fenomeni di radicalizzazione. Per questo motivo biso-

sierungstendenzen. Deshalb muss jeder Schüler in Südtirol verpflichtet werden, sich an einem wertevermittelnden Unterricht, der die abendländische Philosophie, den Wertekanon, die Aufklärung und die Humanität umfasst, zu beteiligen.

Deshalb

**fordert
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung auf,**

sämtliche verwaltungstechnische Schritte in die Wege zu leiten, damit alle Schüler jeglicher Schulstufen, die sich vom Religionsunterricht befreien lassen, verpflichtet werden am Ethikunterricht teilzunehmen.

gez. Landtagsabgeordnete
Pius Leitner
Walter Blaas
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
Tamara Oberhofer

gna far sì che tutti gli alunni e le alunne delle scuole dell'Alto Adige debbano obbligatoriamente frequentare lezioni in cui si fanno conoscere loro i fondamenti del pensiero occidentale, la sua scala di valori, l'illuminismo e il concetto di *humanitas*.

Pertanto,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale**

ad avviare tutti i provvedimenti amministrativi necessari affinché gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado che chiedono l'esonero dall'ora di religione debbano obbligatoriamente frequentare lezioni di etica.

f.to consiglieri provinciali
Pius Leitner
Walter Blaas
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
Tamara Oberhofer